

Cenni storici sullo stemma

Lo stemma della città di Licata ha origini antiche ma non si hanno notizie certe dopo i fatti dell'11 luglio 1553 quando la città fu assalita e saccheggiata per sette giorni dalla flotta francoturca guidata dall'ammiraglio Dragut che la distrusse completamente e con essa tutti gli archivi comunali ed ecclesiastici. IL documento più antico almeno ad oggi credo che sia un ritrovamento fatto dal fondo Librario antico di Licata nell'archivio storico del comune. E si tratta di un sigillo apposto su un documento vergato il 13 Dicembre 1591 che ritrae " quattro torri di disugual altezza che si innalzano su una rocca merlata circonscritta dal mare..." (descrizione indicata da ricercatori locali e siciliani.)



Foto sigillo

In tanti altri documenti e stampe dalla fine del XVI sec. Fine ai giorni nostri Lo stemma descritto nel sigillo viene ornato dall'aquila sveva. (Essa rappresentava l'emblema della potenza imperiale e veniva riconosciuta come distintivo d'onore delle città demaniali fedeli a Federico II di Svevia.)



Scultura in legno dipinto del '600 nel museo regionale archeologico di Licata



Arazzo XVII sec. Santuario di sant'Angelo

na ac didubia adhibere fides huius diei
morag. Hinc quo videretur Sigillo d.
4. dno 1663 P.

Die
luna 1782

die quarta Sept. 1663.

+ Joseph Semuina

+ Don Cayetano

Li. 13. Ferraro 15. of 1782.

Don Angelo Bran

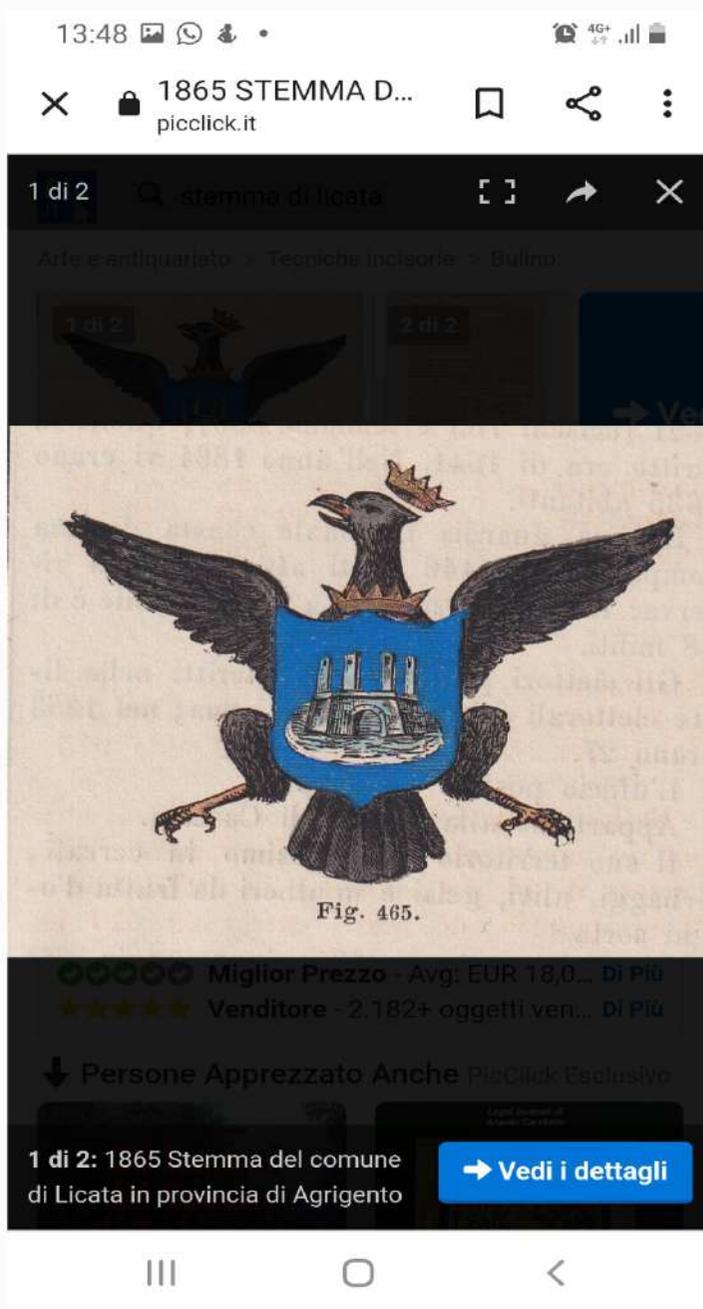




Fig. 68/bis – Una obbligazione di L. 250 in oro emessa dal Comune di Licata nel 1872 per la costruzione del porto



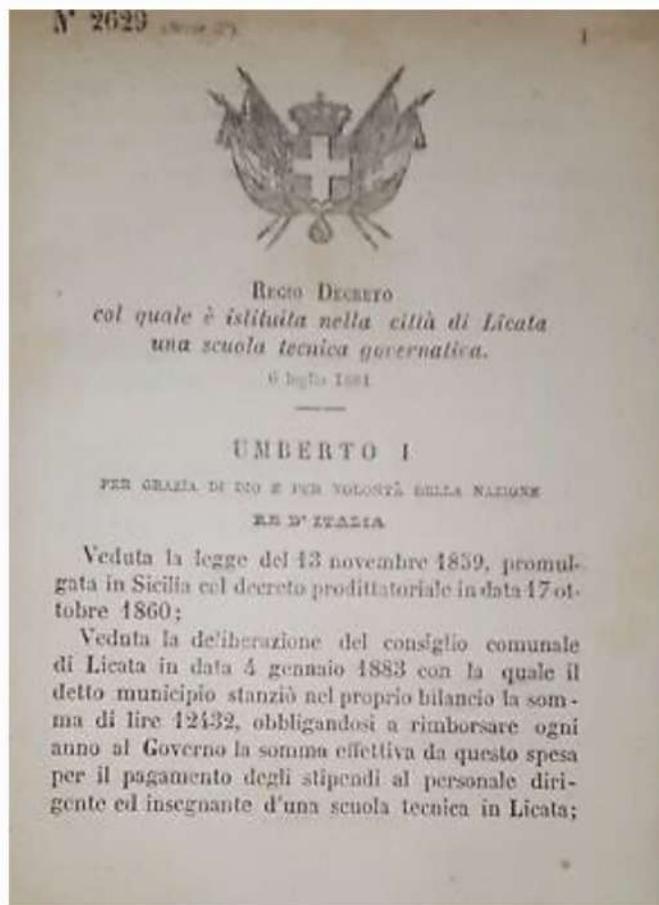
Dall unità del regno d'Italia fino al 1939 (periodo fascista) la città usava sempre lo stesso stemma con la corona di città (vedi foto sotto)





Licata: Piccolo Stemma del 1901. Agrigento. Sicilia. Cromolitografia + Passepartout





Regio decreto alla CITTÀ di Licata

Regi decreti

Federico II annoverò Licata tra le 23 città demaniali della Sicilia (diventeranno 42 con i vari sovrani) concedendole nel 1234 il titolo di "Dilectissima".

Al quale nel 1447 il re Alfonso I unì quello di "Fidelissima",

Il 10 Luglio del 1806 re Ferdinando III concesse il titolo di senato alla città di Licata e L'onore della toga ai giurati senatori.

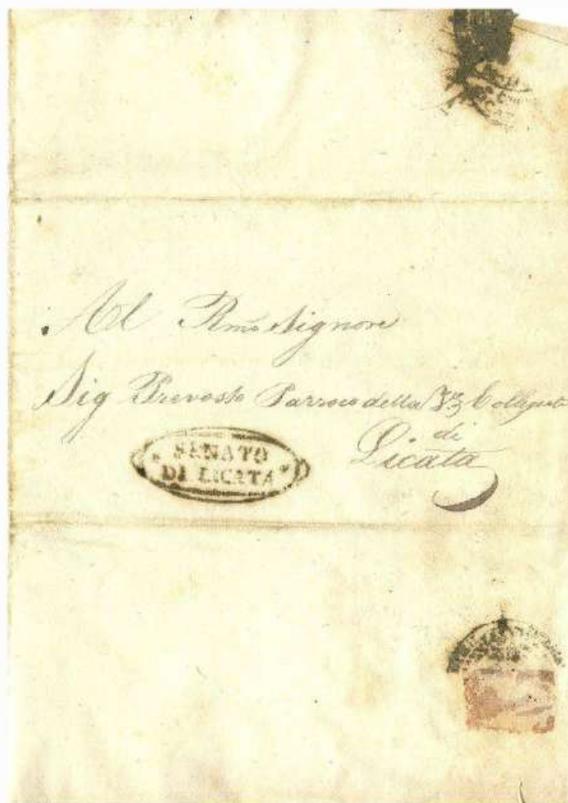


Foto regio decreto

DCG

7 Dicembre 1939 riconoscimento stemma (Il decreto del "39 è il riconoscimento dello stemma ma nello stesso tempo anche di città, perché nel linguaggio araldico riconosciuto dal governo quale arma ab

antiquo, (leggi art.2)

<https://dait.interno.gov.it/territorio-e-autonomie-locali/statuti/comune-licata>

Dice testualmente "Corona murale della città, titolo diletta, motto Alicata.

Deduco pure questo per il fatto che nel '40 veniva completato il palazzo di città "così recita la dicitura sul prospetto" e sempre stesso periodo un "erinnofilo" bollo





FACCIATA PALAZZO DI CITTA'
con balconcino centrale



STEMMA DI LICATA (Aquila reale dipinta
sul tetto dell'aula consiliare)



chiudilettera commemorativo

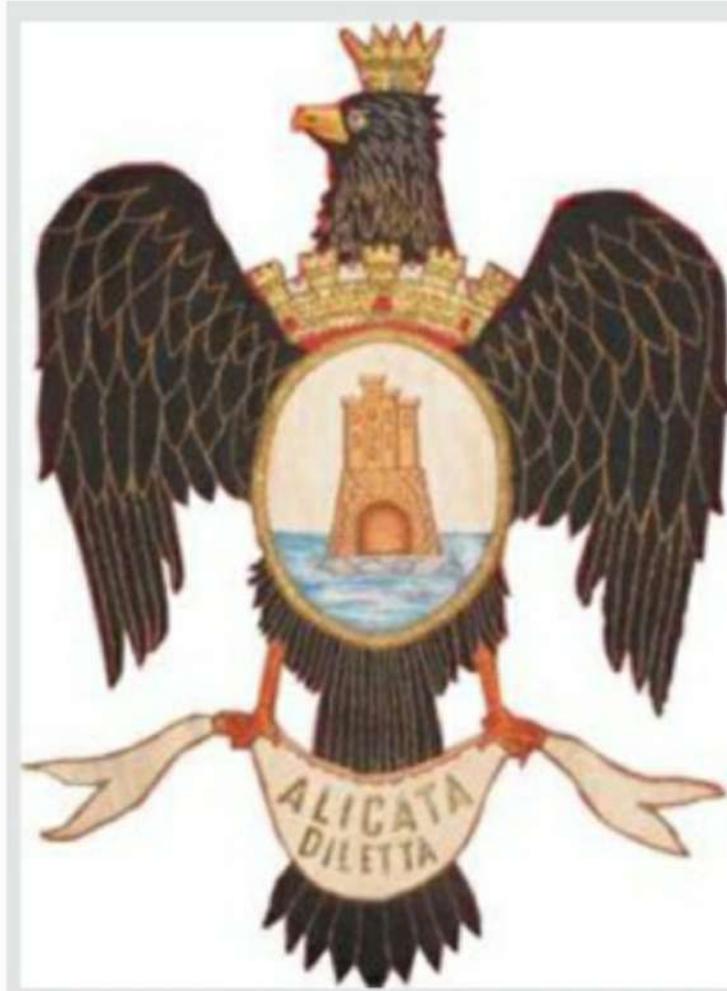
Profilo araldico

All'aquila, di nero al volo abbassato caricata in petto d' uno scudo d' azzurro ,al castello torricellato di quattro pezzi d' oro e finestrato di nero sorgente dalla campagna di azzurro, ondata di nero e di argento. Corona murale della città , titolo diletta motto Alicata.

Fonte:

<https://www.araldicacivica.it/comune/licata/>

<https://www.comune.licata.ag.it/il-territorio/presentazione/>



Stemma in uso



Stemma ridisegnato



Stemma ufficiale disegnato sullo statuto
Identico a quello dipinto nel 'soffitto dell' aula
consiliare "opera del 1940".
Ed usata dal comune fino alla fine degli anni
'80.



Documento anni '80

Fine

Vaccaro Notte Paride

